



5 MARZO 2011 : PADOVA CONTRO IL FEMMINICIDIO

Ciudad Juárez, Chihuahua, la città più violenta del Messico, una delle più violente del pianeta. Qui sono ancora le donne, le Madri che piangono le loro figlie, a chiedere giustizia. Nella totale impunità dal 1993 sono oltre 600 i casi di femminicidio, migliaia le scomparse e oltre 300 gli omicidi di donne nel solo 2010.

NI  **UNA** **MÁS** **NON** **UNA** **DI PIÙ**

mai più femminicidio

Vogliamo essere al fianco di queste donne, assicurarle come se fossero qui con noi, certi che la solidarietà internazionale può essere un formidabile strumento per proteggerle e un forte impulso affinché i responsabili dei femminicidi siano assicurati alla giustizia.

Per questo, aderendo all'appello dei Comuni di Torino, Bologna, Ferrara, Firenze e Genova, che invitano le altre città italiane ad illuminare di rosa un loro monumento importante, il Comune di Padova illuminerà, la sera del 5 marzo, a partire dalle ore 19.00, la Torre dell'Orologio.

Quando le Madri di Juárez ritrovano i poveri resti delle figlie piantano una croce rosa, queste sono diventate il simbolo mondiale della loro battaglia che, come hanno insegnato le Madri argentine di Plaza de Mayo, è un grido che non si spegne mai: **MEMORIA, VERITÀ, GIUSTIZIA.**

Nello stesso giorno nella Sala della Fornace Carotta, in via Siracusa, alle 17.30, verrà proiettato il film di Alejandra Sanchez e José Antonio Cordero

Bajo Juarez

la città che divora le sue figlie

LA CITTADINANZA E' INVITATA A PARTECIPARE

BAJO JUÁREZ

La ciudad devorando a sus hijas
(La Città che divora le sue figlie)

BAJO JUÁREZ è un film che lavora in cerchi concentrici attorno al fenomeno degli assassinii contro donne di Ciudad Juárez, nello stato messicano di Chihuahua. Attraverso la voce di una giornalista, di una madre che ha perso sua figlia, e di un'operaia della *maquila* appena arrivata da Veracruz, il cui volto rappresenta le vite di Juárez, viene raccontata la violenza contro le donne che si vive in quella città e che trasforma la vita di tutte le donne.

Il documentario disegna un lucido profilo dei meccanismi di potere che hanno portato ai femminicidi di Ciudad Juarez, città di frontiera tra il Messico e Stati Uniti. Da 16 anni a questa parte vengono assassinate, torturate e stuprate donne e bambine nella più assoluta impunità. Juarez, come tutto il Messico, è oggi alla ribalta internazionale per essere travolta dai vortici di violenza efferata delle corporazioni mafiose della droga. Nel documentario, la musica struggente e allegra dei *corridos* spezza la tragicità dei dialoghi costruiti su testimonianze, documenti d'archivio, interviste a studiosi, funzionari e personalità del governo messicano.

SCHEMA TECNICA

BAJO JUÁREZ

La ciudad devorando a sus hijas
(La Città che divora le sue figlie)

**IMCINE, UNIVERSIDAD AUTÓNOMA DE LA CIUDAD DE MÉXICO, FOPROCINE,
PEPA FILMS.**

REGIA: Alejandra Sánchez y José Antonio Corsero

PRODUZIONE: Alejandra Sánchez

DIREZIONE MUSICALE: Tareke Ortiz

PROGEYYO SONORO: Rogelio Villanueva

MÉXICO 2006 / Dur. 96 min / FORMATO: 35 MM

trad. it. di Laura Valle, sottotitolazione, revisione e montaggio di Elena Bagalà (2009), Bajo Juárez.
La città che divora le sue figlie, Associazione SUR, Università degli Studi di Torino, Laboratorio
Multimediale "Guido Quazza

Una sintesi del documentario si trova in: <http://www.bajojuarez.com/>

(A cura di Donne in Nero, Padova 05/03/2011)